

ROSARIO MEDITATO

SALVE DOLCE VERGINE

**Salve, o dolce Vergine,
salve, o dolce Madre,
in Te esulta tutta la terra
e i cori degli angeli.**

**Tempio santo del Signore,
gloria delle vergini,
Tu giardino del Paradiso,
soavissimo fiore.**

**Tu sei trono altissimo,
Tu altar purissimo,
in te esulta, o piena di grazia,
tutta la creazione.**

**Paradiso mistico,
fonte sigillata,
il Signore in Te germoglia
l'albero della vita.**

**O Sovrana semplice,
o Potente umile,
apri a noi le porte del cielo,
dona a noi la luce. Amen.**

Vescovo

O Dio, vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio
ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Maria Regina della pace. Prega per noi.

Primo Mistero della gloria: Gesù risorge dai morti.

Dal Vangelo di Marco 16,1-7

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: <<Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?>>. Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito di una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: <<Non abbiate paura! Voi cercate Gesù il Nazareno, il crocifisso. E 'risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano depresso. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto>>.

Meditazione

Maria, donna del terzo giorno di Don Tonino Bello.

Vorrei che fosse Maria in persona ad entrare in casa vostra, a spalancarvi la finestra, e a darvi l'augurio di buona Pasqua. Un augurio immenso quanto le braccia del condannato, stese sulla croce o librate verso i cieli della libertà. Molti si chiedono sorpresi perché mai il vangelo, mentre ci parla di Gesù apparso nel giorno di Pasqua tantissime persone, come la Maddalena, le pie donne e i discepoli, non ci riporti, invece, alcuna apparizione alla Madre da parte del Figlio risorto. Io una risposta ce l'avrei: perché non c'era bisogno! Non c'era bisogno, cioè, che Gesù apparisse a Maria, perché lei, l'unica, fu presente alla risurrezione. I teologi, per la verità, ci dicono che questo evento fu sottratto agli occhi di tutti, si svolse nelle insondabili profondità del mistero, e, nel suo attuarsi storico, non ebbe alcun testimone. Io penso, però, che un'eccezione ci fu: Maria, l'unica, dovette essere presente a questa peripezia suprema della storia. Come fu presente,

all'uscita di lui dal suo grembo verginale di carne. E divenne la donna del primo sguardo su Dio fatto uomo.

Preghiera di Don Tonino Bello

Santa Maria, donna del terzo giorno, destaci dal sonno della roccia. E l'annuncio che è Pasqua pure per noi, vieni a portarcelo tu, nel cuore della notte. Non aspettare i chiarori dell'alba. Non attendere che le donne vengano con gli unguenti. Vieni prima tu, coi riflessi del Risorto negli occhi e con i profumi della tua testimonianza diretta. Quando le altre Marie arriveranno nel giardino, con i piedi umidi di rugiada, ci trovino già desti e sappiano di essere state precedute da te, l'unica spettatrice del duello tra la Vita e la Morte.

Vescovo. Padre Nostro.

Decina. Solista

Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Maria Regina della pace. Prega per noi.

**Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi.**

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Secondo mistero della gloria: Gesù ascende al cielo nella gloria del Padre.

Dagli Atti degli Apostoli (1,9-11)

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre

egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Meditazione di Don Tonino Bello.

Santa Maria, il vangelo di Luca ti presenta sempre come la Vergine delle salite. Ti mettesti in viaggio verso la montagna per trovare Elisabetta. Salisti in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, per farti registrare nel censimento. Salisti a Gerusalemme con Gesù dodicenne e con Giuseppe per la festa di Pasqua. Salisti sul Calvario per condividere con Gesù il mistero della morte. Salisti al piano superiore con la Chiesa nascente per attendere il dono dello Spirito. E infine sei salita al cielo assunta nell'anima e nel corpo. Tu che hai cantato Dio

il quale innalza gli umili, riscattaci, ti preghiamo, dalla preghiera senza soprassalti di fantasia; dall'appiattimento della nostra vita interiore a livelli di banalità; dall'affanno delle cose che ci impedisce di elevarci a te .

Preghiera

Io parto con il vento, ma non vado verso il nulla; e se questo giorno non è stato compimento per le vostre attese e per il mio amore, che sia almeno la promessa per un altro giorno. I bisogni dell'uomo mutano, ma non l'amore, e neppure il desiderio che il suo amore soddisfi i suoi bisogni. Sappiate che io tornerò da quel grande silenzio. La nebbia che all'alba s'innalza, lasciando sui campi solo la rugiada, si ammasserà in nube e ricadrà in basso come pioggia.

Vescovo. Padre Nostro.

Decina. Solista

Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Maria Regina della pace. Pregha per noi.

**Maria, tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor.**

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

**Terzo mistero della gloria: Lo Spirito Santo discende sugli apostoli e
Maria nel cenacolo**

Dagli Atti degli Apostoli 1,12-14; 2,1-4

Allora (gli Apostoli) ritornarono a Gerusalemme; entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù, e con i fratelli di lui. Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Meditazione -Maria, donna del piano superiore di Don Tonino Bello.

“Icona”. Con questo termine si indicano le immagini sacre dipinte su legno, che gli orientali venerano con particolare devozione. Avvolte di luce, imprigionano una scintilla del mistero divino, per cui, giustamente, qualcuno le ha definite finestre del tempo aperte sull'eterno.

Ebbene di queste icone, il primo capitolo degli Atti, ne registra una di straordinario splendore, quando dice che gli apostoli, dopo l'ascensione, in attesa dello Spirito Santo «salirono al piano superiore, dove abitavano». E con loro c'era anche Maria, la madre di Gesù.

E l'ultima sequenza biblica in cui compare la Madonna. Ella si sottrae definitivamente alle luci della ribalta così. Dall'alto di questa postazione. Dal piano superiore. Quasi per indicarci i livelli spirituali su cui deve svolgersi l'esistenza di ogni cristiano.

Preghiera di Don Tonino Bello.

Santa Maria, donna del piano superiore, facci contemplare dagli stessi tuoi davanzali i misteri della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.

Affacciati lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni. I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con forza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore.

E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.

Vescovo. Padre Nostro.

Decina. Solista

Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Maria Regina della pace. Prega per noi.

**Maria, tu hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.**

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Quarto Mistero della gloria: Maria è assunta in cielo

Dalla Prima Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (15, 20-26)

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Dalla costituzione apostolica «Munificentissimus Deus» di Pio XII, papa. (AAS42 (1950) 760-762. 767-769)

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne approfondivano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù. San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Colei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità, doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Colei che aveva portato nel suo seno il Creatore fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Colei che fu data in sposa al Padre, non poteva che trovar

dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce; lei che, preservata dal dolore quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre e ancella di Dio».

Preghiera di Don Tonino Bello

**Santa Maria, vergine della notte,
Noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore
e irrompe la prova e sibila il vento della disperazione,
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero
degli affanni, o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte.
Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati,
conforta chi ha perso la fiducia nella vita.
Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.
Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi
e ci sussurrerai che anche tu, vergine dell'Avvento,
stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si dissecceranno
sul nostro volto, e sveglieremo insieme l'aurora.**

Vescovo. Padre Nostro.

Decina. Solista

Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Maria Regina della pace. Prega per noi.

**Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.**

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Quinto Mistero della gloria: Maria è incoronata Regina del cielo e della terra.

Dal libro dell'Apocalisse (11,19; 12,1)

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Meditazione Santa Maria donna dell'ultima ora (Don Tonino Bello).

Santa Maria, donna dell'ultima ora, il vangelo ci dice che Gesù quando sulla croce emise lo spirito, reclinò il capo. Probabilmente, come molti artisti hanno intuito, il suo capo egli lo reclinò sul tuo: nello stesso atteggiamento di abbandono di quando, ancora bambino, lo coglieva il sonno. Ritta sotto il patibolo, forse su di uno sgabello di pietra, diventasti così il suo cuscino di morte. Ti preghiamo: quando pure per noi giungerà il momento di consegnarci al Padre, e nessuno dei presenti sarà in grado di rispondere ormai ai nostri richiami, e sprofonderemo in quella solitudine che neppure le persone più care potranno riempire, offrisci il tuo capo come ultimo guanciaie. Il calore del tuo volto, in quell'estremo istante della vita, evocherà dalle tombe mai aperte della nostra coscienza un altro istante: il primo dopo la nascita, quando abbiamo sperimentato il calore di un altro volto, che rassomigliava tanto al tuo. E forse solo allora, sia pure con le luci fioche della mente che si spegne, capiremo che i dolori dell'agonia altro non sono che travagli di un parto imminente.

Preghiera di Don Tonino Bello.

Santa Maria, donna del primo passo, gioca in anticipo anche sul cuore di Dio, e quando busseremo alla porta del cielo, e compariremo davanti all'Eterno, previeni la sua sentenza. <<Alzati>> per l'ultima volta dal tuo trono di gloria e vieni incontro a noi. Prendici per mano, e coprici col tuo manto. Con un lampo di misericordia negli occhi, anticipa il suo verdetto di grazia, e saremo sicuri del suo perdono. Perché la felicità più grande di Dio è quella di ratificare ciò che hai deciso tu.

Vescovo. Padre Nostro.

Decina. Solista

Gloria al padre, e al Figlio e allo Spirito santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Maria Regina della pace. Prega per noi.

**Maria, tu che ora vivi nella gloria
insieme al tuo Signor.**

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

SALVE REGINA

**Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.
Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!**

LITANIE LAURETANE

*Signore, pietà, Signore, pietà,
Cristo, pietà, Cristo, pietà,
Signore, pietà, Signore, pietà,*

*Cristo, ascoltaci, Cristo, ascoltaci,
Cristo, esaudiscici, Cristo, esaudiscici,*

*Padre del Cielo che sei Dio, Abbi pietà di noi.
Figlio, redentore del mondo che sei Dio, Abbi pietà di noi
Spirito Santo che sei Dio, Abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio, Abbi pietà di noi.*

*Santa Maria, prega per noi
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine prudentissima,
Vergine degna d'amore,
Madre degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchi della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,*

*Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina Assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
perdonaci, o Signore.*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore,*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo per il nostro Papa Francesco.

Pater-Ave-Gloria

PREGHIERA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, “terra del Cielo”, riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che “sei di speranza fontana vivace”. Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Sia Benedetto il nome del Signore

Ora e sempre

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Egli ha fatto cielo e terra

Vi benedica Dio Onnipotente

Padre e Figlio e Spirito Santo

Amen.

REGINA COELI

Regina coeli, laetare, alleluia!

Quia quem meruisti portare, alleluia!

Resurrexit sicut dixit, alleluia!

Ora pro nobis Deum, alleluia!

AVE MARIA

Ave Maria, Ave!

Ave Maria, Ave!

**Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.**

**Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.**

**Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.**

**Donna del riposo e madre del silenzio,
ora pro nobis.**

Donna del deserto e madre del respiro,

ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,

ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno,

ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore,

ora pro nobis.

Ave Maria, Ave!

Ave Maria, Ave!

PREGHIERA A MARIA

**Maria, tu che hai atteso nel
silenzio**

la sua parola per noi.

**Rit. Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

**Maria, tu che sei stata così
docile**

davanti al tuo Signor. Rit.

**Maria, tu hai portato
dolcemente**

l'immenso dono d'amor. Rit.

**Maria, Madre, umilmente tu hai
sofferto**

del suo ingiusto dolor. Rit.

**Maria, tu che ora vivi nella
gloria**

insieme al tuo Signor. Rit.